

CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 1

16 gennaio 2017

INIZIA MALE IL 2017 COLLEGA FERITO IN SERVIZIO A FIRENZE. NESSUNA POLIZZA PER RISCHI OPERATIVI, VIMINALE PRIMA NON PAGA POI FORSE SI!

SOMMARIO

INIZIA MALE IL 2017, VIMINALE NON PAGA ARTIFICIERE FERITO A FIRENZE.....1

LOTTA AL TERRORISMO, GARANTIRE ADDESTRAMENTO OPERATIVO.....2

ANNULLAMENTO CONCORSO, LETTERA DEI SINDACAI AL MINISTRO MINNITI.....3

RIVOLTA IMMIGRATI A CONA CONSAP "VANNO DENUNCIATI".....4

EDITORIALE: DA SEMPRE SCHIERATI PER LEGALITA' E TRASPARENZA.....5

**CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com**

Non è iniziato nel migliore dei modi l'anno, per la Polizia di Stato che ha avuto già il suo primo ferito grave a Firenze per lo scoppio di un ordigno. Il collega artificiere Mario Vellece ed a cui va tutta la nostra solidarietà e vicinanza". "In verità avevamo chiuso il 2016 con grande orgoglio per l'Italia che aveva dimostrato di avere la Polizia migliore d'Europa fermando il terrorista di Berlino. Anche in questo caso pagando il prezzo di un poliziotto ferito per fortuna, questa volta, però, in modo non grave" - dichiarava alla stampa Stefano Spagnoli, segretario nazionale Consap. "In questi giorni alcuni Prefetti e, purtroppo, anche alcuni Questori in carriera, per non arrecare disturbo al Governo, si allineano con la politica affannandosi a sostenere, che i reati sono in forte calo e che le città sono sotto controllo perché confortati da mere statistiche di Polizia che però non tengono conto della stragrande maggioranza dei cittadini che ormai non denunciano perché sfiduciati da una giustizia dalle maglie larghe. Senza tener poi conto di quei poveri cittadini che hanno paura di ritorsioni. La verità

è un'altra - prosegue Spagnoli - e la conoscono i poliziotti che sono sulla strada tutti i giorni ed io sono uno di loro. I cittadini sono terrorizzati e ce lo dicono, hanno paura di uscire la sera, perfino di prelevare al bancomat. La politica ha fallito in tema di sicurezza, con "45mila appartenenti alle FFOO in meno, che operano con armi "spuntate". Auspichiamo che il 2017 faccia rinsavire la politica affinché investa su quella che ha dimostrato, con i fatti e non con le chiacchiere, di essere la migliore polizia d'Europa e che il nuovo ministro dell'Interno sappia valorizzare tutte le donne e gli uomini, che da lui dipendono facendosi portavoce presso il governo per riconoscere loro dignità con l'assegnazione di uomini, mezzi e risorse economiche.



CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

SALVAGUARDARE ATTIVITA' ADDESTRAMENTO, CHIESTO INCONTRO CON IL CAPO DELLA POLIZIA

I recenti fatti di Sesto San Giovanni hanno dimostrato quanto sia importante la formazione e l'addestramento del personale per fronteggiare in maniera idonea l'emergenze criminali e terroristiche. Gli avvenimenti di Milano, con l'abbattimento di un terrorista ad opera di un agente in prova formatosi presso la Scuola di Polizia di Campobasso, costituiscono per tutti, tranne per il locale questore, un'indiscutibile riprova delle competenze formative possedute dal personale in forza all'Istituto che non dovrebbe essere continuamente distolte per servizi ordinari di vigilanza. Per salvaguardare le fondamentali funzioni formative ed addestrative del personale in servizio negli Istituti d'Istruzione di tutta Italia, la Consap ha richiesto un incontro urgente con il Capo della Polizia.

ISTITUTI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE: VALORIZZARE SEMPRE PIÙ LE RISORSE UMANE DELLE SCUOLE DI POLIZIA E I PROGRAMMI ADDESTRATIVI. I NOTI AVVENIMENTI DI SESTO SAN GIOVANNI CI DICONO CHE QUESTA E' LA STRADA GIUSTA.

Le Scuole di Polizia in Italia sono da sempre espressione di valori, di impegno nella ricerca di metodi di insegnamento e di avanzate tecniche per l'addestramento pratico che costituiscono gli elementi essenziali per la formazione di ogni poliziotto a cui viene richiesta un'elevata professionalità! E la Scuola Allievi Agenti di Campobasso, ancora una volta, conferma di possedere quelle "eccellenze" che garantiscono il completo addestramento dei nuovi agenti o la più idonea preparazione e qualificazione del personale effettivo, nell'ambito della progressione in carriera.

Gli avvenimenti di Milano, con l'abbattimento di un terrorista ad opera di un agente in prova formatosi recentemente presso l'istituto molisano, costituiscono un'indiscutibile riprova delle competenze possedute dalla Scuola Allievi Agenti di Campobasso, in grado di preparare le nuove leve anche di fronte a situazioni critiche.

E allora si lascino lavorare le Scuole! In ogni momento! Anche durante le sospensioni didattiche, in modo da permettere l'elaborazione di nuove strategie formative ed in generale di affrontare, con i tempi dovuti, quella complessa attività di organizzazione e preparazione funzionale al raggiungimento di traguardi sempre più ambiti, a garanzia del miglior controllo del territorio e della sicurezza dei cittadini. Si pensi all'ultimo corso per Vice Sovrintendenti, destinato improvvisamente ed inaspettatamente alla locale Scuola: un dirottamento del personale presso altri Reparti (così come sarebbe dovuto accadere, secondo i "desiderata" del va be', si capisce !!!) non avrebbe infatti consentito di fronteggiare l'emergenza!

I Questori, quindi, si avvalgano delle risorse umane di cui dispongono o delle quali possano disporre ma rispettando le qualifiche, i profili professionali e le peculiarità dei vari Reparti; e soprattutto, che vi siano concrete e reali esigenze! Purtroppo, quanto avvenuto recentissimamente in questo capoluogo, va in una direzione completamente opposta!!! Si richiedono, dalla Questura di Campobasso, infatti, piante organiche alla locale Scuola di Polizia (!!!), interferendo con l'organizzazione della stessa e con il suo personale, al fine di "recuperare" delle unità da destinare a chissà quali servizi, non considerando peraltro la disponibilità che viene già ampiamente concessa in materia di docenti per l'aggiornamento professionale, di istruttori per l'addestramento al tiro e alle tecniche operative, e di alcune unità per i servizi di vigilanza all'esistente complesso onnicomprensivo. Insomma, **ingerenze** che non sono foriere di quella necessaria serenità tra colleghi, funzionari, dirigenti ed autorità di questa provincia, e che vedono protagonista ancora una volta chi, in questo capoluogo, non verrà "...ricordato per il suo atteggiamento, per le sue imposizioni, per le scelte operate e per il conseguente scadimento dell'ambiente lavorativo in generale. Tutto ciò (come abbiamo già detto in un recente comunicato) rappresenta una "boccatura" sonora che Lui senz'altro minimizzerà (come è solito fare) ma che intacca valori che vanno oltre la sua boria (a volte, se non spesso, sopra le righe) e che forse riconoscerà quando sarà troppo tardi. ". **Fortunatamente siamo nel 2017...auguri a tutti.**

La Segreteria Generale Nazionale Consap è pregata di intraprendere ogni utile iniziativa auspicando un interessamento autorevole del Capo della Polizia attesa la spiacevole e nota situazione venutasi a creare in questa provincia.

IL SEGRETARIO GENERALE REGIONALE
Peppino PICA

Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social



ANNULLAMENTO CONCORSO 1400 POSTI DA VICE ISPETTORE, LETTERA AL MINISTRO MINNITI

La Consap, insieme alle altre organizzazioni sindacali è stata convocata dal Capo della Polizia per comunicazioni in ordine al concorso interno per 1400 vice ispettori. Il cartello dei sindacati. Però, aveva chiesto una cosa ben diversa: un incontro per avviare un confronto finalizzato a salvaguardare gli idonei meritevoli e coloro che sono stati ingiustamente penalizzati. Per tali motivi si è ritenuto d'investire della questione il Ministro dell'Interno.

Sig. Ministro,

attesa la delicatezza e l'urgenza che la questione riveste, avvertiamo la necessità di un confronto immediato con la S.V. per alcune tematiche che attengono la salvaguardia della dignità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato che, nonostante l'atteggiamento del Dipartimento, continuano con totale spirito di abnegazione a garantire la sicurezza al nostro Paese, pur tra le mille deficienze e criticità. Ne è ultima testimonianza l'episodio occorso al collega artificiere di Firenze, al quale esprimiamo ancora una volta vicinanza e sostegno concreto. Ci riferiamo, in particolare, alle modalità con le quali il Dipartimento sta gestendo le delicate procedure riguardanti le politiche concorsuali e le problematiche afferenti il sistema delle tutele relative alle malattie professionali che ad oggi ancora non sono state declinate.

Premettiamo e riconfermiamo che le scriventi OO.SS. sono da sempre convinte assertrici e sostenitrici della trasparenza, condannando qualunque scorciatoia che metta in discussione la regolarità delle procedure e la liceità dei provvedimenti amministrativi. Nondimeno, non possiamo che condannare, oltre l'atavico ritardo ormai di circa venti anni delle procedure per i concorsi interni riservati agli appartenenti alla Polizia di Stato, anche l'incapacità del Dipartimento della P.S. nell'effettuare procedure concorsuali che, a differenza delle altre Forze di Polizia, ove si concludono massimo entro sei mesi, hanno raggiunto tempi biblici di oltre tre anni. Ma le cosa più grave, motivazione per cui chiediamo un incontro urgente con la S.V. prima di assumere qualunque iniziativa, come da Lei suggerito nel nostro incontro, è il livello di inaridimento e stravolgimento delle corrette relazioni sindacali che stiamo registrando nell'ultimo periodo che può incidere fortemente sulla motivazione del personale e l'efficacia dei servizi. Infatti, negli ultimi mesi, le relazioni sindacali e, quindi, la tutela del personale, sono intese dal Dipartimento come momento di mera comunicazione da parte dell'Amministrazione di decisioni già assunte, quasi sempre comunicate prima in luoghi e momenti anche non istituzionali, e rispetto alle quali non c'è possibilità di confronto per il Sindacato. Ne è

riprova la risposta del Dipartimento che, ad una specifica "richiesta di incontro chiarificatore" delle scriventi OO.SS., ha fatto seguire una lettera con cui convocava per il giorno 12 p.v. tutte le OO.SS. per "comunicazioni", lasciando chiaramente intendere l'insussistenza di qualsivoglia possibilità di confronto e, quindi, di chiarimento che potesse portare alla salvaguardia di tutti quei dipendenti che, con sacrifici, hanno onestamente sostenuto le prove concorsuali.

Egregio Sig. Ministro, alla luce della Sua apprezzata disponibilità verso le OO.SS. e della manifesta sensibilità da Lei dimostrata verso il personale delle Forze di Polizia, Le chiediamo cortesemente di trovare uno spazio nella Sua agenda per il richiesto incontro prima della convocazione fissata dal Dipartimento. Restiamo comunque disponibili ad una diversa soluzione che la S.V. vorrà individuare nella consapevolezza che essa salverà il merito ed il metodo della questione da noi evidenziata.



**Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social**



RIOLTA IMMIGRATI A CONA, SPAGNOLI (CONSAP) “VANNO DENUNCIATI PER SEQUESTRO DI PERSONA”

“Quanto accaduto a Cona è solo la punta dell’iceberg di una scellerata quanto insensata incontrollata accoglienza posta in essere dalla politica degli ultimi tempi che dietro ragioni di umanità, in verità, nasconde un giro miliardario per arricchire soltanto pochi”.

“Ci troviamo di fronte ad una delle decine di focolai che si potrebbero accendere da un momento all’altro, bombe ad orologeria sparse in tutto il paese e che probabilmente, e per fortuna, non hanno trovato ancora un leader che le coordini dopodiché, verosimilmente, i problemi saranno ancora più seri” dichiara Stefano Spagnoli, segretario nazionale della Consap.

“Le centinaia di migliaia di falsi profughi che abbiamo in casa non sono altro che un esercito di uomini (perché di donne ce ne sono pochissime) che se dovessero riuscire a darsi un’articolazione, attraverso una propria guida, potrebbero costituire un pericolo per la nostra sicurezza interna, di fatto già minata nel quotidiano, e sarebbero di sicuro anche in numero superiore alle no-

stre Forze Armate” prosegue Spagnoli. Bisogna accelerare al massimo le procedure di riconoscimento dello Status di rifugiato, investendo se necessario anche più risorse economiche ed umane in questo ambito, e rispedire immediatamente a casa chi non ha diritto a rimanere, più del 90% dei richiedenti; nel frattempo si deve intervenire senza esitazione per frenare immediatamente e con fermezza questi episodi di protesta che potrebbero dilagare a macchia d’olio sul territorio, ed evitare assolutamente, inoltre, di aggregare insieme così tanti immigrati in uno stesso centro, come avvenuto a Cona dove al momento sono più di 1400 in un paese, peraltro, che ha soltanto 190 abitanti” continua il segretario nazionale.

“Vorrei sapere, per esempio, se gli immigrati che hanno tenuto sequestrati 25 operatori del centro di prima accoglienza di Cona sono stati identificati e denunciati per il reato di sequestro di persona perché questo è il reato che hanno commesso e questa è la fermezza che ci vuole per reprimerlo” continua Spagnoli.

“Se così non fosse, allora – conclude il segretario nazionale – per lo stesso principio, anche un folto gruppo di cittadini italiani che, per protestare contro l’azione di una politica inconcludente che ha trasformato, per interessi economici, un’emergenza dell’immigrazione in un’emergenza dell’invasione, dovesse stringere un cordone passivo intorno ai palazzi del potere impedendo ai suoi rappresentanti di uscire ed entrare liberamente da quegli edifici non commetterebbe alcun reato e questo, ovviamente, sarebbe assurdo oltre che intollerabile ed ingiustificabile in un paese democratico!”



**Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO ZERO.**

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente.

Interveniamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

**CONSULENTE ESCLUSIVO PER
LA CONSAP Dr Nicola Di Scipio**



**CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI
CON LA NUOVA SEDE
UNIVERSITARIA DI VELLETRI E CON
L'ISTITUTO E. FERMI
CORSI UNIVERSITARI
PREPARAZIONE AI CONCORSI**



PEGASO
Università Telematica
D.M. 20/04/2006 G.U. N.118 DEL 23/05/2006

EDITORIALE

CONCORSO INTERNO PER VICE ISPETTORI, DA SEMPRE SCHIERATI A TUTELA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA

In questi giorni di gelo polare, non solo dal punto di vista meteorologico, coprirsi dietro un paravento non può essere la soluzione utile per attendere che torni il sereno e il caldo. Tra i problemi che più stanno coinvolgendo le organizzazioni sindacali, c'è sicuramente il concorso per 1400 vice ispettori, bandito nel 2013.

Dal 18 dicembre 2015 la Consap si è interessata al problema senza mai cambiare linea. Non è certo la richiesta di un incontro col Capo, congiunta con le altre sigle sindacali che può farci cambiare idea, o atteggiamento, davanti ad un problema serio e grave come la procedura concorsuale in questione. Nessuno potrà mai additare la Consap di non essere stata coerente nella sua condotta, neanche sterili comunicati di altre OO.SS. Sin dal primo momento, la Consap si è proposta di tutelare la trasparenza e la legalità in ogni attività della Polizia di Stato, alla luce del sole, senza bisogno di sotterfugi, né di attribuire ad altri responsabilità non proprie. Non ci siamo mai schierati in favore dei non idonei, con pretese di allargamenti o soluzioni irragionevoli ai "papocchi ministeriali", ma abbiamo sempre detto che chi è stato escluso ingiustamente doveva essere rimesso in corsa. Altresì, non abbiamo mai messo in discussione che la maggior parte dei colleghi idonei abbiano meritato lo status con cui stanno attendendo l'emanazione della graduatoria di merito e l'inizio dell'ambito corso di perfezionamento. Non abbiamo mai avuto timore di denunciare che le procedure concorsuali in argomento sin dall'inizio sono appar-

se alquanto anomale.

Questi fatti sono sempre stati da noi segnalati all'Amministrazione, che inizialmente ha fatto finta di niente, comportandosi anche con una certa arroganza. Basti pensare alla risposta data ai colleghi che avevano richiesto la ricorrezione dei propri elaborati in autotutela. Ebbene sì, in quel caso la Commissione nominata per la procedura concorsuale, ritenne opportuno procedere ad una "sommatoria rivisitazione", respingendo ai mittenti le istanze, confermando i giudizi precedentemente espressi. Fu in quel momento che la Consap prese una posizione netta, espressa con il comunicato del 16/04/2016. Non avendo avuto risposte chiarificatrici dal Dipartimento, che continuava a tenere la testa sotto la sabbia, abbiamo continuato a difendere i principi costituzionali su cui tutti noi abbiamo giurato. Il buon andamento della P.A. l'uguaglianza e la trasparenza, non sono principi che possono essere dimenticati o disapplicati all'occorrenza. Non abbiamo mai nascosto di aver segnalato all'ANAC le molteplici anomalie riscontrate, ma di certo, non abbiamo mai chiesto l'annullamento del concorso, proprio per non danneggiare tutti quei colleghi che meritatamente hanno superato tutte le prove concorsuali.

Sia ben chiaro, anche tra i quadri della Consap ci sono colleghi che hanno superato la lunga selezione, ma le battaglie giuste si combattono o non si combattono, gli ideali non hanno tessere sindacali, né possono essere sbandierati solo al momento del bisogno.



Contattaci ai numeri:

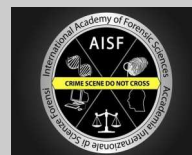
0549-970047 info@acetour.it

06-4825431 roma@acetour.it



**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone**



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA**

ASSICURATI GRATUITAMENTE

**contro i possibili danni
al mezzo di servizio**



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce " GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

